

SCRIVANIA

Ehrenburg parla a metà

Ilya Ehrenburg ha pubblicato nella rivista letteraria russa *Novy Mir* un articolo di ricordi su Pasternak, che rappresenta una manifestazione, se non di indipendenza, di autonomia di giudizio del popolare giornalista.

«Ho praticato Pasternak per ventiquattro anni. Ed egli mi parve nell'epoca più recente altrettanto misterioso quanto nel primo incontro. I lettori stranieri hanno visto in lui un uomo infelice che sfida a duello lo Stato. In verità Pasternak era un uomo felice ed esule dalla società, non già perché questa società non gli convenisse, ma perché pur essendo socievole e perfino gaio egli conosceva un solo interlocutore: se stesso. Pasternak viveva non già per se stesso — non era un egoista — ma in se stesso e mediante se stesso».

Il ritratto può essere reale; il tipo psicologico descritto è quello di tanti scrittori. Ci sono molti Pasternak in Occidente, e possono essere, come lui, molto stimolati. Ma è curioso come, quando un giornalista di un paese dove non c'è libera accoglienza a tutte le opinioni si mette a scrivere svincolandosi da certe regole anche senza andare contro quelle regole, debba giocare con una sottile astuzia, quella che consiste nel tacere i fatti più essenziali. Che dice Ehrenburg dell'altra solitudine, quella a cui Pasternak fu costretto per la colpa grave di aver vinto il Premio Nobel con un romanzo di critica alla struttura sovietica? Che dice della persecuzione inflitta alla sua amica e ispiratrice, quando anche fosse vera la storia dell'incasso di diritti d'autore senza passare per la Banca di Stato, reato che in ogni altro paese consente di difendersi, di spiegarsi e di rimanere in circolazione? Il bravo Ehrenburg parla con libertà di Pasternak, ma non del caso Pasternak.

Non può farlo.

La spiritosa Diana

Il 3 gennaio 1944, all'una di mattina, la signora Diana Cooper, figlia del duca di Rutland, che aveva sposato nel 1919 contro la volontà dei genitori il plebeo Duff Cooper, funzionario esordiente al Foreign Office, si involava insieme al marito per Algeri dove egli doveva rappresentare l'Inghilterra presso il Comitato di Liberazione francese. Volo di dieci ore su un lento aeroplano militare, arrivo ad Algeri dove i due sono alloggiati in un palazzo maresca senza acqua calda, senza servizi, senza vasellame, senza telefono, senza automobile e senza lenzuola. L'avventurosa missione diplomatica presso i francesi ancora fuori legge, fra altre ambasciate improvvisate dagli altri alleati, in un andirivieni di generali, di messaggeri, di personaggi altissimi o misteriosi, in una specie di mondanità rudimentale e pur accurata, è raccontata nelle memorie che col titolo «Algeri 1944» ha pubblicato Diana Cooper nel *Figaro Littéraire*. E' una lettura interessante, attrattiva per noi italiani che siamo nominati appena incidentalmente, come entità misteriosa ed evanescente, a proposito per esempio del tentativo, vano per fortuna, di trovare fra i nostri prigionieri dei domestici, o di un viaggio-lampo a Roma nel Grand Hotel «trasformato in una specie di Cremlino, coi uomini da mitra in pugno davanti a ciascuna porta e dove, come al Cremlino, tutto è grigiuto». Fu a Roma che, avendo Churchill a tavola, per ben due volte dette alla signora Diana la quale tentava una conversazione, che «lei gli ricordava il viso di De Gaulle», la valorosa donna disse chiaro e tondo al Primo Ministro che valeva meglio interrompere ogni ulteriore approccio. Ora, nelle pagine dedicate agli scambi di inviti con l'Ambasciatore russo ad Algeri, Bogomolov, l'autrice dà alcune note interessanti sulla psicologia dei colleghi sovietici.

«Iersera, cena coi russi. Previsi grandi splendori. Invitati per l'otto, siamo arrivati nella più grande villa di cui, sale immense appena ammobiliate e illuminate da semplici lampade nude, e con orrore scopriamo che la società si comporrà solo di noi quattro: i due Bogomolov e i due Cooper. Mi sento venir meno: avevo detto all'automobile di venire a riprenderci alle dieci e mezzo!».

«Tutto quel che ci fu offerto nel salotto fu un bicchierino di porto tiepido. Il signore non ha molto stile; e il poco francese che parla è reso più incomprensibile dal fatto che deve attraversare le sue mani oltretutto le sue labbra. La vodka fece la sua apparizione alla cena insieme al caviale e a

certe cose affumicate. Bogò non beve nulla (sarebbe grossolano), la signora bagna appena le labbra; Duff e io vuotavamo i bicchieri in una sorsata.

«I bolscevichi si fanno un terribile dovere di negare ogni legame con la Russia del passato. Ebbero quasi una lavata di capo per aver detto che mi piaceva tanto il personaggio del generale Pechkov. Chiestomene il perché, balbettai che i russi, come io stessa, si interessavano ai problemi dell'anima. — I russi — mi fu risposto — non hanno più tempo da dedicare all'anima. Tutto ciò è cambiato molto. Ora vogliamo conoscere la verità. — Si parlò quindi di quel che leggono i russi. Gli ospiti mi domandarono quali libri inglesi supponevano che dovessero piacere ai russi. Risposi: — Dickens, Byron, Milton... — Avevo dimenticato il grande favorito: Jerome K. Jerome! Ed evocando i *Tre uomini in una barca* si misero a ridere da scoppiare e a parlare russo fra loro. Suonarono finalmente le dieci e mezzo e l'incubo finì; mi ero vestita di rosso e portavo i miei rubini; lo presero per un complimentone».

Alla graziosa presa in giro segue un giudizio più robusto:

«Abbiamo avuto i sovietici a colazione. Sono arrivati in una auto scintillante, lunga come un piroscalo, magnificamente vestiti: lei, che faceva le smorfiette, lui giallo come un limone. Tornavano da un viaggio aereo in Egitto, e avevano passato tre giorni al Cairo. Domandai a lei se era piaciuto l'Egitto? — No — rispose — come potrebbe piacermi? Nemmeno a mio marito e piaciuto. — E che cosa aveva visto? — E le Piramidi. — Vi hanno fatto impressione? — No; soltanto non capisco come le abbiano costruite. — E si continuò su questo tono, ma l'ambasciatrice riconobbe di aver fatto molti acquisti. Hanno una specie di furia di comprare. Non capiscono niente all'infuori dell'URSS; sono soddisfatti di sé come delle ostriche e totalmente ignoranti di tutto ciò che accade in Europa. Provano un gran piacere a mettere gli altri in errore. Si parlava di scuole, e dicevo che mio figlio leggeva di già a quattro anni. Risposta: — Da noi si legge a otto anni. E' meglio».

Solo la guerra, il clima febbrile di Algeri nel 1944, e Churchill potevano combinare avviciniamenti simili fra una duchessa Diana di Londra e quei tipi.

Hitler di oltretomba

L'ultima parola di Hitler non è il testamento, ormai noto, ma le annotazioni che egli fece due mesi prima del fatale 29 aprile 1945, quando il suo impero andò in fumo, e fu subito diversamente interpretato da una dozzina di studiosi. La curiosità del nostro mestiere, quella che si paga con il fastidio d'ascoltare molte più domande che mascherano una o due domande brucianti. Così, suppongo, sarebbe stato da una parte più teso d'infingersi in uno dei molti crocchi che qua e là parlavano di stare, su un divano appartato, ad ascoltare me, ma d'altra parte, non gli dispiaceva di scrivere — oralmente, s'intende — un altro dei suoi articoli di fondo, quelli che difendono con sottile abilità il regime del suo amico Salazar e di farlo leggere subito a me, del mestiere, per averne quanto meno una cortese approvazione.

Voglio dire, per non allargare troppo il racconto, che sapevano stare bene al gioco, tutti e due, col nostro bionchiere di whisky senza ghiaccio e senza soda fra le mani: le mie più tranquille, le sue più vivaci, soprattutto nel sottolinea-

re alcune affermazioni. A me interessava sapere in che modo de Castro potesse giustificare certi deplorevoli atteggiamenti del regime di Salazar che a me, italiano di cinquant'anni di vita e di trenta di giornalismo ricordavo gli altrettanti deplorevoli metodi di un regime ugualmente preoccupato di salvare le ragioni dello Stato e quelle — retoriche e ipocrite — della morale o salute pubblica elevando barriere d'ignoranza e facendo cadere spari discretissimi davanti agli occhi del popolo, e di certi giornalisti nostrani di quell'epoca, anch'essi paladini — e magari in buona fede — di quel fondamentale errore, Augusto de Castro mi pareva che conservasse perfino gli atteggiamenti esteriori: quella viltà e quella perfino irrequietezza dei gesti e degli occhi che mi significava subito una prontissima comprensione d'ogni pur complesso problema; quel sorriso di uomo saggio costretto a difendere principi elementari e fondamentali che tutti dovebbero difendere e infine quell'aria di assoluta fiducia in un'opera moralizzatrice che moralizza perfino il mestiere del giornalista riducendolo ad artigianato...

Argomenti consunti

De Castro mi parlava cioè di Salazar (è un uomo onestissimo, fino allo scrupolo, il giorno che andrò via dal suo ufficio non porterà con sé che qualche granello di polvere attaccato alle suole delle scarpe, me lo ha detto lui stesso, una volta che andai a prenderlo...), della censura («ma perché, amico mio, abusare della cronaca nera e raccontare delitti e suicidi quando la vita è bella ed è piena di cose gentili...»), dei detenuti politici («ma non appena si fonda uno Stato, lo Stato ha bisogno di una polizia che lo difenda e che metta gli oppositori in condizioni di non nuocere...»), delle restrizioni sui libri o sui film o sui giornali che giungono in Portogallo (perché a noi, cattolici, esempli, di immorali, di turpitudine, di oscenità...») con gli argomenti, ormai consunti, di ogni parte di questa vecchia Europa: i

quali altro non fanno, difendendo un'ipotesi conformista moralistica, che arginare con ogni mezzo la libera circolazione delle idee.

Talvolta si può bionchiere di whisky salazara fino alla mia fronte, talvolta discende fino alle mie mani, a seconda che egli abbasce o calasse di un semitono la sua voce, affermando queste cose e lasciandomi intendere che in Portogallo non accadono più numerosi suicidi o non si registrano più delitti atroci soltanto perché la stampa non ne parla. Mi citava un esempio di alcuni ragazzi che, alla lettura di certi episodi di teddy-boys, s'erano così lasciati suggestionare da quelle brutte che avevano imitato e devastato una villa signorile.

Il cattivo esempio genera sempre cattivi frutti... Ma, se da questi discorsi generici, ascoltati a Monaco e a Bristol, a Marsiglia e a Bruxelles, per non dire a Napoli e a Milano, io volevo uscire e gli ponevo domande più acute, da Castro abilmente deviana, tornava a cantarmi le lodi di un Salazar trappista del dovere, di un Salazar onesto fino allo scrupolo quanto un De Nicola da noi, di un Salazar che opera con mano ferma — ma gentile, ma gentile! — proprio e soltanto per il bene del Paese, una Paese piccolo di superficie e scarso di abitanti che vuole stare in disparte, senza nuocere a nessuno ma senza aver male da nessuno.

E, in fondo, de Castro era un po' la sintesi di grandissimi parte della stampa portoghese, di quella stampa sulla quale Salazar si avvaleva assai più e meglio di quanto non si creda, avendo poi lasciati associati certi spiragli che sembrano d'opposizione o di libertà e che in realtà, a ben guardare, rientrano negli schemi stessi della sua politica interna, fatta di un rarissimo e lo devole senso di concreto equilibrio. A Salazar, si sa, il potere non ha mai dato alla testa ed egli lo detiene soltanto perché in lui è rimasto molto del «chierico», dell'uomo cioè che definisce un dovere ineluttabile nella propria vocazione. Voglio dire che Salazar non è un dittatore se non nel senso piccolo-borghese di un capufficio o di un direttore generale che richiede in ogni momento ai suoi dipendenti, dandone lo stesso, un rigore e uno scrupolo, una responsabilità e una tenacia che lo faranno infine detestare ma lo faranno certamente rispettare. E poiché egli non ama, non desidera d'essere amato, gli basta essere rispettato, anche e soprattutto dai suoi avversari politici, anche da quelli che non condividono nessuna delle idee che egli traduce in pratica per tenere il bilancio dello Stato a un pareggio che significa denessere soltanto per chi non sa nulla d'economia del Portogallo e che in realtà significa procedere con lentezza estrema sulla via dei lavori pubblici, delle opere straordinarie, delle riforme sociali.

Chi legge il «Diario de Noticias» diretto da Augusto de Castro oppure «O século» diretto da J. Pereira da Rosa o il «Diário da Manhã» diretto da Barradas de Oliveira o anche «Noitadas» diretto da Avelino Goodvies o ancora «A voz da retta» da Pedro Correia Marques o anche il «Diário Ilustrado» o il «Diário popular» o il «Diário de Lisboa» o «Republica» o anche qualcuno dei giornali che escono a Porto, come ad esempio il «O primeiro de Janeiro» diretto da Gaspar Ferreira Barreto o «O

comandante della Nato Norstad si è incontrato col Vicepresidente degli S. U. Johnson

negli studi di Hollywood è stata iniziata la lavorazione di un «colossale» western. Ne è interprete un'attrice francese Michèle Garardou, che è alla sua prima esperienza hollywoodiana

di un paese affascinante

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

no impressionante proprio per la «previsione del futuro».

«Con la disfatta dei Reich e sotto la minaccia dei nazionalisti asiatici, africani e forse sudamericani, rimarranno nel mondo solo due grandi Potenze capaci di confrontarsi l'una con l'altra: gli Stati Uniti e l'URSS. Le leggi della storia e della geografia obbligheranno queste due Potenze a una sfida di forza, sia militare sia nei campi dell'ideologia e dell'economia. Ed è ugualmente certo che entrambi troveranno presto o tardi desiderabile cercare l'appoggio della sola grande nazione che sopravvive in Europa, il popolo tedesco».

A parte l'eccessiva semplificazione, che fa buon mercato di qualche altra nazione rispettabile, quanti ebbero nel 1945 tanta lucidità? Veramente fa impressione sentire questa voce che è già di un Hitler di oltretomba, diabolica perfino nella verità.

Riccardo Forte

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

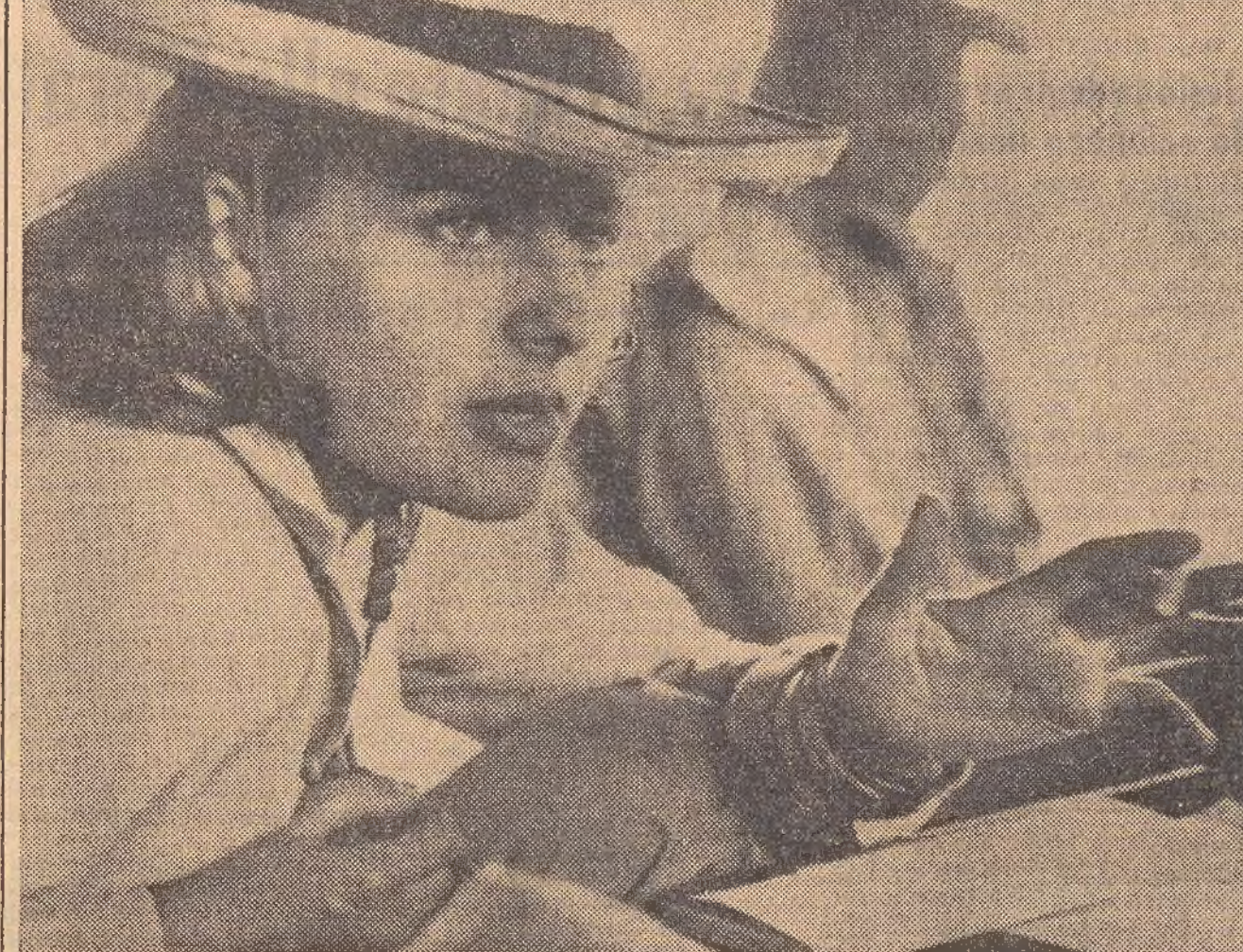
Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé



Negli studi di Hollywood è stata iniziata la lavorazione di un «colossale» western. Ne è interprete un'attrice francese Michèle Garardou, che è alla sua prima esperienza hollywoodiana

ALLA SCOPERTA DEL VERO VOLTO DI UN PAESE AFFASCINANTE

Blandisce e addormenta il paternalismo di Salazar

Non si ricordano sequestri di giornali ma esiste una rigida censura preventiva. Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

Un popolo che ha accettato ed accetta la dittatura perché non ha alcuna forza in sé

comercio da Porto o il «Journal de Noticias» o il «Diário do Norte», voglio dire i giornali di flangeggianti di Salazar o un po' frondisti e quelli noialisti verso la monarchia, o quella più decisamente cattolica o quelli addirittura liberali (sono permessi un po' tutti, a patto

RADIO e TELEVISIONE

14.30: Giornale - R.C.A. Club - | di S. Beckett: «Ceneri» -

15: Quasi un concerto: suona
l'Orchestra Hollywood Bowl -
15.20: Giornale - 15.45: Concerto
La rassegna - 22.45: Musica
Mendelssohn.



Al secondo punto è da rappresentare che nel caso in cui i conduttori risiedono fuori del Comune di censimento, l'Ufficio comunale deve accertare se esiste o no una persona autorizzata e, non sussistendo tale possibilità, viene richiesta l'assunzione dei dati al Comune di residenza. Durante tutto il periodo di svolgimento delle attività dell'Ufficio comunale viene compilato di sorvegliare attentamente l'opera dei rilevatori, controllando che essi svolgano il lavoro in piena conformità alle istruzioni ricevute.

Nella fase di controllo la revisione definitiva del questionario consiste in un'approfondita e accurata revisione quantitativa e qualitativa dei dati, che si sciolse prima avrà il modo di verificare con ogni mezzo che nessuna sia stata sfuggita al censimento e che nessuna sia stata costituita di nuovo. Per questo il censimento viene seguito da un'ispezione di ogni singolo questionario, prendendosi che i dati rilevati siano stati indicati in conformità alle istruzioni e riepilogando la

Tutto il materiale relativo al censimento verrà spedito entro il 1. giugno all'Ufficio provinciale di censimento.

amento

**stampa vivace
frotte di telesp**

Per nostra fortuna ogni tanto affiora anche qualcosa di serio. Sere fa, ad esempio, abbiamo assistito a un mirabile

impetuoso, per quanto orrido, documentario sulle folle criminali di Eichmann, di cui si fece già cenno; e mercoledì 12 una conferenza stampa tenuta dal presidente dell'ENI, Enrico Mattei, vivace e abbastanza spregiudicata. Ma non bastò: lo sappiamo bene. Il pubblico pretende qualche oretta di svago, uno svago del resto, che non ha da essere, necessariamente, frivolo. Discorsi di carattere specificamente tecnico, come quello sull'attività dell'ENI, sui giacimenti di metano che si sono scoperti in gran quantità, sulle prospettive

PORTO

terribile atto d'accusa all'ex colonnello delle S.S. Eichmann, espresso dalle folle dei perseguitati,

unità argentina «Naviero» che

Per imbarcare 6 mila tonnellate di biglietti di acciaio di produzione udimese (agente Ellerman Wilson). Per il 17 è atteso il panamense "Michigan" con semi oleosi per la Gasindi (agente SMRAN). L'argentino "Rio Primero" della Flota Mercante del Estado sarà in porto al 19 per imbarcare 5000 tonnellate di merci varie per l'Argentina (la nave è appoggiata alla Ellerman Wilson).

l'arrivo nel nostro porto della
unità «Giorgio Venturis», con a
bordo 300 tonnellate di merci
varie. La nave, che serve la rot-
ta con i porti della Grecia, ha
una frequenza di una partenza

Ripartirà verso il 24, con un carico pari a 700 mc. di legname segato.

Prossimi arrivi delle

L'Adriatic Shipping, agenzia per Trieste della American Export Line, comunica i seguenti prossimi arrivi dalla rotta Stati Uniti-Canada: giorno 15.

«Export Adventurers»: giorno 25.
«Export Agents»: giorno 8 mag-
gio, «Export Ambassadors».

La linea è servita da oltre
7 unità, e segue il seguente iti-
nerario: Adriatico, Tirreno, New

York, Baltimora, Philadelphia, Norfolk, Boston, Wilmington, Morehead City.

**Grosso quantitativo
di arachidi**

Per il giorno 17 sarà nel nostro porto l'unità «Michigan» della Società Frassinetti, con 2000 tonnellate di arachidi destinati alla Gaslini. L'unità è Triestina e appartiene alla S.M.I.M.

Unità russa

Verso il giorno 18 giungerà nel nostro porto l'unità russa «Fajsabaz», che ha caricato in

un porto del Mar Nero 1000 tonnellate di ghisa destinate ad un complesso industriale udinese. L'unità russa è appoggiata alla M. F. Martinoli.

ma.

RAZZA 16.50. I due protagonisti, un bianco e un negro, si scontrano in un'epica lotta per la sopravvivenza. Il film è stato girato in bianco e nero, ma la pellicola è stata colorata a mano dai tecnici della Paramount. Un'opera di grande valore artistico e di grande interesse culturale. **RAZZA** 16.50. I due protagonisti, un bianco e un negro, si scontrano in un'epica lotta per la sopravvivenza. Il film è stato girato in bianco e nero, ma la pellicola è stata colorata a mano dai tecnici della Paramount. Un'opera di grande valore artistico e di grande interesse culturale.

Praga

CRISTALLO. 16. Ultimo giorno dell'eccezionale cinematografo a colori: «Venere in visione», con E. Taylor, E. Fischer e L. Harvey. **GARIBOLDI.** 16. «Sul sentiero di guerra». Un film Celsid in technicolor, con Don Hall e C. Larson. **GIUFFRÈ.** 16. «La

ADOLF
espresso dalle folle d

tenuto ieri sera la sua per-
miazione con una interes-
sante conferenza della prof. Lucia
Regalia Astrolago, della no-
strosità, la quale ha trat-

RAGAZZI
TECHN

in uno spettacolare e grandioso technicolor in cinemascopio, magistralmente interpretato da Cornel Wilde e Christiane Heufmann.

Oggi all'Arc

...a scenografia come compo-
ello spettacolo lirico: que-
ema dell'interessante con-
ne tenuta martedì del pit-
no Perizi al V.A.L. L'orato-

LE LACRIME!
ADESSO
Si ride
CON

ERNIE KOVACS
CYD CHARISSE
GEORGE SANDERS

fortunato «Peter Grimes»
en e l'ultima, in ordine di
dell'atto unico «Passeggeri
ogno, rappresentato recente-
di nostro Verdi.

Confermate pure le soste a Vittorio Veneto e a Trento - Partenza da Torino, arrivo a Milano - L'attraversamento della Sicilia

CONQUISTE REALIZZATE E INCOGNITE DA RISOLVERE PER IL VOLO SPAZIALE

L'esperimento sovietico ha sfruttato una scoperta di scienziati americani

Gagarin è stato tenuto al «di sotto» delle cosiddette fasce di Van Allen delle radiazioni cosmiche - I prossimi programmi per Venere e Marte



Boston: uno dei più grandi scienziati spaziali sovietici, il dott. Leonid Sedov, sorride sollevando in alto il cappello dopo aver ricevuto le congratulazioni per il volo spaziale di Yuri Gagarin. Sedov, membro dell'Accademia di Scienze dell'URSS e fisico matematico, sta visitando attualmente l'Istituto di tecnologia del Massachusetts. Nella foto, ha in mano un libro pubblicato negli Stati Uniti sul progetto spaziale «Vanguard».

Mosca, 13. Il professor Georgy Prokovsky, in un articolo sulla «Ekonomicheskoy Gazeta», afferma che una delle ragioni dell'insuccesso di un uomo nello spazio è stata la necessità di sperimentare equipaggiamenti automatici. Lo scienziato prevede che i risultati di tali esperimenti porteranno, eventualmente, alle trasmissioni televisive dalla Luna, da Marte e da Venere. Egli ha aggiunto che gli equipaggiamenti automatici hanno già svolto un ruolo di primo piano nei voli spaziali sovietici. Ma, prosegue Prokovsky, i programmi per gli equipaggiamenti automatici sono ancora in fase di sviluppo. Si sono dimostrati inadeguati nei voli attuali spaziali. «Ecco perché — aggiunge — è necessario studiare un uomo nello spazio per ricerche scientifiche creative e per i programmi di ricerche spaziali».

Prokovsky dichiara inoltre che gli strumenti automatici saranno usati negli esperimenti meteorologici al servizio degli aerei e delle navi, e negli «Sputnik» adibiti alle radiotelecomunicazioni e alle trasmissioni televisive. Dal canto suo il professor Nikolai Sirotin, dell'Accademia medica dell'URSS, ha dichiarato oggi alla «Tass» che «non è lontano il tempo in cui si potranno lanciare a bordo di una nave spaziale non sarà più un'impresa straordinaria e in cui i passeggeri di tali navi interplanetarie

si sentiranno a loro agio come effettuando un qualsiasi altro viaggio».

Il problema da risolvere, ha aggiunto, per la prima volta, fu nel trovare il mezzo di assicurarsi che i futuri viaggiatori gli alimenti e l'ossigeno di cui avevano bisogno durante i viaggi nello spazio cosmico, senza peraltro sopravvivere alla nave spaziale che li trasporterà. Infatti a un essere umano occorre una media di cinque chili e mezzo di cibo, acqua e ossigeno al giorno, per mantenersi in condizioni normali, ha concluso.

L'Unione Sovietica ha confermato di aver progettato sensatamente, dall'estate del 1957, quando fu lanciato il primo «Sputnik», la realizzazione di razzi intercontinentali, carburanti di propulsione, tecnica del lancio, capacità di imprimere agli ordigni velocità eccezionali e di risolvere, prima di passare alla indagine delle possibilità di mettere in orbita satelliti artificiali della Terra.

Realizzata questa seconda prospettiva, nell'autunno del 1957, l'interesse degli scienziati si concentrò immediatamente sul problema del volo cosmico dell'uomo: già il secondo «Sputnik» recava a bordo la cagnetta «Laika» le cui reazioni poterono essere osservate da Terra, con l'ausilio di speciali apparecchi di registrazione. Il terzo tempo della operazione spaziale fu caratterizzato dal tentativo di raggiungere la Luna e gli altri pianeti del sistema solare: il primo esperimento russo, nell'ottobre del 1959.

Il secondo — il lancio verso Venere — è ancora in corso, sebbene siano stati perdevi i contatti radio con l'astronave. Contemporaneamente, si agita per perfezionare le navi «Sputnik» in voli orbitali intorno al globo, ritenuti ideali per le prime prove di volo cosmico dell'uomo. Delle cinque navi «Sputnik» poi, in orbita, la prima e la terza fallirono il loro scopo per difetti tecnici. La seconda, invece, si è disintegrata per strati più densi della atmosfera, durante la fase di rientro sulla Terra. Il positivo esito del terzo esperimento, quello dopo la prima volta, fu quello di lanciare a bordo di una nave spaziale, nel marzo, con le navi «Sputnik IV» e «V», ha indotto gli scienziati e i tecnici a porre in atto il primo volo.

I problemi tecnici dell'impresa, tuttavia, apparivano già completamente risolti: la scienza dell'URSS, quanto ai problemi biologici, la loro risoluzione è apparsa sostanziale, lasciando soltanto un minimo margine di difficoltà, che è stato ritenuto possibile superare.

Per gli esperimenti e per la attuazione del lancio dell'uomo negli spazi cosmici, nella fondata previsione che egli non dovesse subire conseguenze negative. Gli esperimenti e gli studi realizzati sui cani, precedentemente «rientrati» dal cosmo, e quelli compiuti sui topi, sulle cellule animali, su piante, hanno consentito di accertare che i mutamenti biologici non erano tali da influire sulle condizioni del corpo umano, e che la discendenza, di particolare interesse sono apparsi, in proposito, gli studi sulla prole della cagnetta «Laika», che era stata a bordo della seconda nave «Sputnik».

Per gli scienziati sovietici, fin dal tempo di Pavlov, i cani, più delle scimmie, sono impiegate in esperimenti biologici, soprattutto per gli studi sul sistema nervoso.

L'attuale orientamento della scienza sovietica, si esprime in

un programma di messa in orbita di «stazioni cosmiche abitate»: si tratta di veri e propri osservatori scientifici che circonda la Terra, muniti di strumenti che un cosmonauta specializzato azionerà su istruzioni da Terra.

Il «cambio» di tale personale dovrebbe essere garantito da lanci periodici, in direzione delle stesse stazioni cosmiche. Questa parte del programma potrà essere realizzata nel prossimo futuro. Contemporaneamente, ma con prospettive meno immediate, si studierà la possibilità di lanci verticali, della Luna o verso i pianeti del sistema solare. Le incognite di questa seconda operazione risultano ancora sensibili, se si considera, ad esempio, che non è stato possibile mantenere un contatto radio continuo con il razzo in volo verso Venere. Una più grave incognita è rappresentata dai possibili urti del veicolo spaziale con meteoriti, sebbene negli esperimenti finora compiuti in orbita non sia stato accertato in termini concreti.

Una terza incognita — che riguarda direttamente l'uomo — è data dalla sicurezza delle informazioni raccolte dai centri di osservazione americani corrispondenti esattamente con gli annunci sovietici circa il momento del volo e della traiettoria seguita dal «Volo». I centri di osservazione hanno seguito sia l'ultimo stadio del missile vettore sia la

Yuri Gagarin verrebbe invitato a New York

Washington, 13. Il deputato repubblicano James Fulton dello Stato della Pennsylvania ha suggerito oggi che il Presidente Kennedy inviti il maggiore sovietico Yuri Gagarin, primo uomo a volare nello spazio, a visitare gli Stati Uniti.

«Perché non onorare Gagarin con una grandiosa accoglienza a New York?», ha detto Fulton — Gagarin è un uomo coraggiosissimo e merita di essere onorato. Il volo spaziale da lui compiuto è stato un trionfo non per la sola Unione Sovietica ma per l'intera razza umana. Vorrei proprio che egli fosse invitato a venire negli Stati Uniti con ospite del popolo americano».

Fulton si è così espresso nel corso di una seduta della Commissione spaziale della Camera dei rappresentanti. Intanto si apprende che un portavoce degli ambienti spaziali americani ha dichiarato che le informazioni raccolte dai centri di osservazione americani corrispondono esattamente con gli annunci sovietici circa il momento del volo e della traiettoria seguita dal «Volo». I centri di osservazione hanno seguito sia l'ultimo stadio del missile vettore sia la

nave spaziale, raccogliendo tutti gli elementi orbitali atti a confermare matematicamente la rotta seguita.

Il portavoce ha fatto questa dichiarazione riferendosi ad alcuni commenti di giornali che hanno espresso il dubbio circa il fatto che il volo dell'astronauta sia effettivamente avvenuto nel momento in cui è stato annunciato, ed hanno avanzato l'idea che esso fosse stato fatto in precedenza.

Da parte sua, un portavoce del Pentagono ha dichiarato che il Dipartimento alla Difesa era a conoscenza del lancio prima che esso venisse reso noto dai russi. Ciò è stato interpretato nel senso che i centri di osservazione della Marina o dell'Aeronautica militare americana avessero già individuato il missile, ma il portavoce si è rifiutato di confermarlo. Tale interpretazione, peraltro, sembra avvalorata dal portavoce della NASA, il quale ha detto che la nave spaziale non era stata seguita dall'ente civile ma da altri organismi a disposizione del Governo.

Giungendo a New York in aereo il prof. Tophiev, vicepresidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, ha dichiarato oggi che Yuri Gagarin è proprio il primo cosmonauta lanciato dall'URSS, e ha aggiunto che le voci secondo cui uno o più astronauti sovietici

sarebbero morti sono del tutto fantastiche.

Tophiev, il quale parteciperà insieme con tre suoi colleghi a congressi scientifici negli Stati Uniti, dopo aver detto che Gagarin è un messaggero di pace, ha aggiunto: «Questo è soltanto l'inizio».

«Centi ascoltatori, trasmettano ora nel nostro programma musicale una canzone che a buona ragione possiamo considerare come di ultimissimo grido: «Cha cha cha del maggiore Gagarin». Con questo annuncio Radio Praga ha dato il «buon giorno» al suo ascoltatore, diffondendo subito dopo una musicchetta sul tema ritmico del cha cha cha. Il testo cantato era il seguente: «Brindiamo a te — con vino rosso, alla tua salute — maggiore Gagarin, hai solo 27 anni — cha cha cha — ma sei riuscito a raggiungere le stelle — sei giovane, e sei rappresenti la gioventù — ti seguiremo presto — cha cha cha».

Lo speaker di Radio Praga ha assicurato che parole e musica erano frutto dell'ispirazione sorta spontanea nell'animo di un noto compositore ceco: il prof. Tophiev, vicepresidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, ha dichiarato che Yuri Gagarin è proprio il primo cosmonauta lanciato dall'URSS, e ha aggiunto che le voci secondo cui uno o più astronauti sovietici

alla direzione della Radio nazionale, che ha dato la sua approvazione e si affrettava a mandarla in onda sulla rete nazionale.

SALAZAR ASSUME il Ministero della Difesa

Lisbona, 13.

Il Primo Ministro portoghese Antonio Salazar ha assunto oggi il portafoglio del Ministero della Difesa nel quadro di un rimpasto del suo Governo. Il rimpasto cooperativo interessa i Ministeri della Difesa, dell'Esercito, degli Affari d'Oltremare e i Sottosegretari all'Esercito e agli Affari d'Oltremare. Il nuovo Ministro dell'Esercito è il brigadiere generale Mario Silva il quale sostituisce il colonnello Alfredo Magalhães de Almeida Fernandes.

Il nuovo Ministro degli Affari d'Oltremare è il dott. Adriano Moreira il quale sostituisce lo stesso Moreira, nominato Ministro per gli Affari d'Oltremare.

Il Ministero della Difesa, il cui portafoglio è stato assunto da Salazar, era retto dal generale Julio Motello Moniz. Il nuovo Sottosegretario di Stato all'Esercito è il tenente colonnello Jaime da Fonseca il quale sostituisce il colonnello Firmino Da Costa Gomes. Il nuovo Sottosegretario di Stato per gli Affari d'Oltremare è il dott. José Da Costa Freitas il quale sostituisce il dott. Adriano Moreira, nominato Ministro per gli Affari d'Oltremare.

In un breve discorso alla radio, Salazar ha detto di aver assunto il portafoglio della Difesa a causa dell'Angola, aggiungendo che sarà un ulteriore rimpasto governativo: «Se è necessaria una spiegazione per il fatto che io ho assunto il portafoglio della Difesa, anch'io prima di assumere il portafoglio governativo che seguirà, la spiegazione può essere riassunta in una sola parola: Angola».

Salazar ha concluso affermando che se è necessario non scuserà neppure un'ora in modo che il Portogallo possa fare tutti gli sforzi che gli verranno richiesti allo scopo di difendere l'Angola, e così l'integrità della nazione».

Il nuovo Ministro delle Terre d'Oltremare, prof. Adriano Moreira, nell'assumere la carica ha dichiarato: «Io prendo il Ministero in uno dei momenti più difficili della storia del Portogallo. Temo che non tutti si rendano conto che ci troviamo in un vero e proprio clima di guerra».

Stamane all'alba, a quanto si apprende da Luanda, gli insorti hanno lanciato diversi attacchi in diversi punti della parte settentrionale dell'Angola. Si segnalano dodici morti fra gli europei, tra cui una donna, e un bambino a Uíma. Gli attaccanti hanno riportato gravi perdite.

Prossimo viaggio a Roma dell'Arcivescovo di Zagabria

Belgrado, 13.

L'Arcivescovo di Zagabria, mons. Šeper, si recerà a Roma il 20 aprile prossimo. La presenza nella Capitale del prelato jugoslavo è in connessione alla sua appartenenza ad una delle commissioni del Concilio ecumenico.

ORINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. B. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

UN COMMENTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA TEDESCO

Strauss minimizza la portata del «volo»

«Non bisogna sopravvalutare l'impresa» - Riserbo ed esaltazione nei giornali germanici - Una sintomatica vignetta sul «Welt»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 13.

La prima dichiarazione di un esponente del Governo di Bonn sul volo spaziale del «Volo» è stata fatta dal ministro della Difesa, Strauss, parlando a Tübingen, in Baviera. Con parole che alcuni commentatori occidentali considerano inappropriate e deludenti, e che gli osservatori comunisti definiscono addirittura ridicole, il ministro ha lasciato intendere che la scelta di tempo del Governo moscovita per l'impresa di cui tutto il mondo parla sia stata suggerita dalla necessità di annullare gli effetti psicologici della sconfitta riportata dai comunisti nel Congo. Secondo un drammatico accento sulle realizzazioni tecniche, il Cremlino tenerrebbe adesso di risolvere il proprio prestigio, scosso dagli ultimi eventi internazionali.

Da un punto di vista militare, ha proseguito Strauss, lo esperimento compiuto da «Volo» non è di particolare significato, o non lo è ancora. Il ministro ha aggiunto che si tratta, comunque, di una antica tappa nella storia del genere umano, che non bisogna sottovalutare. Si sopravvaluta l'esperimento, egli ha concluso, quando si parla già di un volo cosmico, mentre in realtà la navigazione si è compiuta a distanza relativamente breve dalla superficie terrestre.

Più euforico di Strauss si è mostrato il Presidente della Repubblica, Lübke, che negli ultimi giorni ha ricevuto le congratulazioni per la riuscita del volo al Presidente dell'Unione Sovietica. «Il mondo ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al preparativo di questa impresa, nonché gli scienziati e i tecnici che l'hanno portata a compimento», ha detto il presidente. «Die Welt» ha trasmesso le sue congratulazioni agli scienziati e agli ingegneri sovietici, e in particolare, al maggiore Gagarin.

Anche i commentatori dei giornali tedeschi oscillano tra il riserbo e l'esaltazione. In un articolo intitolato «Il primo», l'amburghese «Die Welt» afferma che la nave spaziale «Vostok» è solo un inizio. Saranno soddisfatti, si chiede il quotidiano, se anche la prima stazione spaziale e la prima nave lunare verranno occupate, verso la fine di questo decennio, dai sovietici? Se la rassegnazione dell'Occidente dovesse pentirsi, Mosca potrebbe un giorno perfino rinunciare alla rivoluzione mondiale. Questa rivoluzione essa la avrebbe già vinta negli spazi. Le numerose vignette che i giornali della Repubblica federale dedicano al volo di Gagarin, quella della «Welt» presenta due scienziati americani rivestiti di tute spaziali che additano il maggiore sovietico, si dicono soddisfatti: «E' arrivato dopo di noi».

Luigi Forni

Il commento di un medico

GRIDERO «VITTORIA»

quando debelleranno il cancro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monte-Marsan, 13.

Da Gaulte ha inviato da Mont-de-Marsan, tappe del suo viaggio nel Sud-Ovest della Francia, un messaggio di fel-

citazioni a Kruscev per il felice esito del volo del primo astronauta. «Il successo degli scienziati e degli astronauti sovietici dice il messaggio — onora l'Europa e il mondo. Sono lieto di manifestare loro il mio omaggio, e di inviare a voi, miei concittadini, le mie felicitazioni».

Felicitazioni a parte, sarebbe esagerato affermare che la Francia esulta per l'exploit sovietico. «Le Monde», ad esempio, esamina in un tuffo editoriale le conseguenze che l'impresa del «Cristoforo Colombo dello spazio» avrà sul piano politico. Conseguenze da non trascurarsi, perché «per molto tempo ancora gli uomini dovranno occuparsi dei piccoli problemi terrestri, nonostante che il viaggio lampo del primo viaggiatore spaziale ne abbia dimostrato la loro inutilità».

Secondo «Le Monde», l'URSS non mancherà di trarre il massimo profitto dall'impresa, e all'interno del blocco sovietico la posizione di Kruscev risulterà notevolmente rafforzata. «L'orgoglio nazionale farà dimenticare le difficoltà alimentari, che negli ultimi tempi avevano suscitato del malcontento. Il prestigio dell'URSS aumenterà, nei paesi democratici, e in particolare, in Polonia, dove c'era la tendenza a considerare i russi come degli invasori. In questi casi, sarà loro più difficile criticare il capo del Governo sovietico. Lo echos non sarà minore in Occidente, nei paesi occidentali», afferma il giornale. «Ma non è il solo ad avere trovato nella lettura di Giulio Verne lo stimolo ad aderire a un comunismo per molti, è l'erede dello scienziato del secolo scorso».

La stampa umoristica fa di De Gaulle il «grande infelicitato» dall'impresa di Gagarin, che ha relegato nelle pagine interne i commenti alla sua conferenza stampa e le cronache sul suo viaggio nel Sud-Ovest. In una vignetta si vede il Generale che, interrogato sull'impresa sovietica, risponde: «Il mio viaggio va bene, grazie». La vignetta, in effetti, è di Kennedy. In «Paris Jour» il Presidente americano è ritratto come un satellite intorno a una tavola rotonda su cui è posato il giornale con l'annuncio dell'impresa della URSS. Terzi sera, in un «Musée» di Parigi, Jean Marsac ha eseguito una canzone in onore di Gagarin, epito forte di Lenin perché, in meno di novanta minuti, ha fatto la sua rivoluzione». I cronisti hanno interrogato l'uomo e la donna della strada. «Mi preno per Venere — ha detto una madre di famiglia. Spero che lassù troverò un altro grande, più che un buon pezzo».

Sono stati intervistati anche personaggi celebri. Il biologo Jean Rostand ha detto: «Anche se il genere umano non mandano in visibilità. Grido «vittoria» soltanto il giorno in cui l'uomo avrà trovato il mezzo di debellare il cancro». Il paracadutista Gil Delamarre, il cui sangue freddo è in Francia leggendaria, ha detto: «Gagarin ha vissuto l'avventura che ho sognato per tutta la vita. Philippe Arnaud, presidente del «Club astronautico»: non bisogna esagerare il coraggio di Gagarin. E' stato «condizionato» psicologicamente; si trovava nello stesso stato di fanatismo degli ultimi suicidi giapponesi dell'ultima guerra».

Un giornale accosta due fotografie: quella di Louis Blériot, che nel 1909 sorvolò la Manica con il suo aereo di tela, e quella di Yuri Gagarin, che il 12 aprile scorso ha fatto il suo volo spaziale. Il paragone è suggestivo. L'accostamento è suggestivo.

Intanto si apprende allo

scopo di un esempio di

avvenimento di un volo

cosmico, che per difetti

tecnici, la prima e la

terza fallirono il loro

scopo per difetti

tecnici. La seconda, in

vece, si è disintegrata

per strati più densi

della atmosfera, duran-

te la fase di rientro

sulla Terra. Il positivo

esito del terzo esperi-

mento, quello dopo la

prima volta, fu quello

di lanciare a bordo di

una nave spaziale, nel

marzo, con le navi

«Sputnik IV» e «V»,

NON FU SCALATA IN UN SOLO BALZO LA NORD DELL'EIGER

Hiebeler ha ammesso di non aver detto il vero

Monaco di Baviera, 13.

L'alpinista Toni Hiebeler ha ammesso oggi di non avere scalato in un solo balzo la terribile parete Nord del monte Eiger (Svizzera).

Hiebeler, a capo di un gruppo di quattro scalatori austriaci e tedeschi, era stato acclamato come il primo vincitore della difficilissima parete in periodo invernale. Oggi egli ha dichiarato che il primo terzo della scalata fu in realtà compiuto in modo poco ortodosso e precisamente attraverso una galleria ferroviaria e il suo condotto di aerazione. Da quel punto in poi i quattro scalatori erano riusciti a proseguire sino alla vetta.

«Abbiamo commesso un grande errore», ha dichiarato Toni Hiebeler a proposito degli articoli apparsi sulle riviste e dei trasmissioni radio nelle quali egli e i suoi compagni avevano affermato di avere compiuto lo scorso marzo la scalata in un solo balzo. L'equivoco nacque nel momento stesso in cui Hiebeler e i suoi compagni raggiunsero la cima della parete. Invece, infatti, lassù una cunicola di scalatori svizzeri che li informò che la stampa mondiale stava già parlando del loro tentativo di scalare la parete Nord in un solo balzo. Nell'udire la notizia, solo balzo. Nell'udire la notizia,

quattro rimasero in silenzio e non vollero smentire le precise come erano andate le cose.

«E' stata tutta colpa mia», ha dichiarato Hiebeler. Hiebeler si è così espresso dopo che una commissione speciale del Club alpino tedesco lo aveva informato di avere effettuato un accertamento sulla sua pretesa di avere scalato la parete Nord del Eiger in un solo balzo, e di avere trovato tale pretesa dubbia.

Il resoconto dell'inchiesta della commissione afferma che il gruppo capeggiato dal Hiebeler compì effettivamente la prima parte della scalata senza proseguire ulteriormente. Dopo il primo terzo della scalata fu ripresa. Gli alpinisti, mentre hanno effettivamente scalato l'intera parete Nord, non lo hanno fatto in un solo balzo, e questa è la conclusione cui è arrivata la commissione.

A tutte le obiezioni che gli sono state fatte Hiebeler ha risposto mantenendo la sua affermazione inesatta ed ha riconosciuto la verità soltanto quando si è trovato di fronte a prove schiaccianti. Senza volerlo, ha minimizzato l'impresa di Hiebeler e dei suoi compagni, il Club alpino tedesco ha condannato un tale atteggiamento che considera inaccettabile con l'etica dell'alpinismo.

VENTIVE CITTA' ITALIANE E SEDEI EUROPEE COLLEGATE DAI SERVIZI CIGNALI E PLURISTIMANALI DELL'ALITALIA

in tutto il mondo con i JET ALITALIA

Un week-end a Parigi, a Londra o a Zurigo, una visita a Lisbona, a Praga o ad Atene, un viaggio d'affari a Francoforte, a Düsseldorf o a Bruxelles: è pronto per VOI un volo ALITALIA.

Se vi attira il mare di Nizza o di Barcellona, la corrida a Madrid, le stazioni montane di Monaco di Baviera, il lago di Ginevra, il Danubio a Vienna o i canali di Amsterdam, ebbene è pronto per VOI un volo Alitalia.

E potete scegliere tra aerei meravigliosi: i Super DC-8 JET e CARAVELLE JET, spinti dai famosi motori a reazione ROLLS ROYCE garantiti per un volo rapido, silenzioso. Motori Rolls Royce anche sui quadrimotori turbo-prop VICKERS VISCOUNT che l'ALITALIA impiega sui medi e brevi percorsi.

22 località italiane sono collegate dall'ALITALIA alle città-chiave d'Europa e di tutto il mondo: approfittatene per i vostri viaggi d'affari o di piacere. Il «Servizio Freccia Alata», farà del Vostro volo ALITALIA una piacevole esperienza da narrare agli amici.

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

ALITALIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicitaria Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico 2, 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte della casella istituita nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle caselle saranno destinate.

A Off. pers. servizio L. 10
SIGNORA media età referenziata offresi per servizio, Cassella 63674 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25
RAGAZZA stabile, pratica lavori domestici, buoni trattamenti, cercafatti, Diaz 19, Semerari, Telefono 37456.

C Richieste d'impiego L. 10
A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente, Tel. 53638, 43050 C
CASSIERA o commessa anche tabacchi, offresi, Tel. 63422, 43065 C
IMPIEGATO ufficio, massima fiducia, offresi per i lavori, anche mezza giornata, Tel. 95529, 63636 C
MURATORE capicassa tutta l'opera, offresi, Tel. 27817, 22772 C
MURATORE offresi per qualsiasi lavoro, Tel. 40662, 23067 C
CC Artigianato L. 20
A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparianti prontamente, Telefonare 44778.

D Off. d'impiego L. 25
AIUTO pasticcere cercafatti, Telefonare 20115, 1239 D
APPRENDISTA barconiera 16-18enne, cercafatti subito, Piazza Vico 9, 43097 D
APPRENDISTA commessa 15 anni, cercafatti per panetteria, Piazza S. Francesco 7, 43094 D
APPRENDISTA sala cercafatti, Ristrutturazione «da Dante», via Caracciolo 12, 43098 D
APPRENDISTA 14-17enne cerca «Casa del caffè», Dante 6, 43100 D
RAGNINI per stabilimento balneare, cercafatti, Tel. 20115, 1239 D
CAPO operaio specializzato taglio carni suine, cercafatti possibilmente conoscenza lingua jugoslava. Scrivere Publilman, casella 687, Parma, 6736 D

CAPO operaio giovane, per media industria manifattura in Alto Adige, cercafatti; buona retribuzione. Indirizzare domanda a: SPI, Bolzano, casella 56 D, 5742 D

DISTINTA famiglia americana cerca capace, onesta, cuoca tuttofare, conoscenza lingua inglese, ottime referenze. Cassella 19 R, SPI, Genova, 5724 D

GARZONA cerca Salome Emy, via F. Severo 69, 63638 D

GARZONA parrucchiere pratica, cercafatti, Bramante 5, 63679 D

GARZONA parrucchiere cercafatti, Via Milano 22, 43082 D

OPERAI mobilieri capaci, cercafatti, «Aries», Fabio Severo 1988, 23072 D

OPERAI mezzolavoranti, apprendisti falegnami, cercafatti, Via F. Crispi 33, 63676 D

MANICURE capace cerca Salome Dotti, via Filzi 21, telefono 29475, 43107 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure, cercafatti, Tel. 29290, 43129 D

PITTORE e mezzolavorante esperto mobili cercafatti, Stupacchi 6, 43126 D

RAGAZZA 16-17 anni cercafatti per botteghino frutta e verdura. Telefonare 73820 solo venerdì e sabato, 43121 D

RAGAZZO apprendista e ragazza, cerca foresteria, «Quintessima», via Mazzini 43, 43111 D

RAGAZZO apprendista alimentari cercafatti, Bonifacio, via Donadoni 15, tel. 90548, 43096 D

SIGNORINA dinamica cercafatti per agenzia d'affari. Scrivere Cassella 63661 D, UPI.

TRATTORIA via Romagna 4, cerca cuoco, interniste, apprendista cameriere. Referenze, 43124 D

F. Off. camere e pens. L. 25
CAMERA mobilizzata affittata a uomo, Via Battisti 21, III, destra, scala II, 23064 F

MATRIMONIALE, bagno, telefono, event. pensione completa, affittata, Mazzini 12, piazza F. Crispi 33, 43125 F

STANZE indipendenti, appartamento bellissimo, pronto, 18 mila, Palma, Goldoni 8, I p., 43104 F

STANZETTA mobilizzata, per uomo solo con o senza vitto, affittata, Via Fondaria 8, I p., interno, 43086 F

UFFICIO o ambulatorio, affittati, Cologna 15, primo piano destra, stanza e stanzino, Telefono 92868, 43106 F

G Istruzione L. 25
A. STENOGRAFIA: corso accelerato (2 mesi: 3.500), Istituto specializzato: Teatro 1, III, 63583 G

AMERICANA da lezioni, conversazione inglese, con registratore. Prima seduta gratuita. Telefono 40081, 43093 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni perizie esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, tel. 23121, 177 G

CONTABILITA' paghe: corso speciale mensile (2.000), Istituto specializzato: Teatro 1, III, 63583 G

CONTABILITA' pratica moderna (2 mesi: 3.500), Istituto specializzato: Teatro 1, III, 63583 G

PROFESSORE imperatore matematica inglese, metodo diretto e moderno. Conversazione. Telefono 44994, 43102 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25
OROLOGIO donna Dots smarrito mercoledì mattina fibbia 1 o 15 oppure tratto Carducci. Previdenza sociale. Prego telefonare 61800, Mancina generosa, 43120 H

I Off. appart. bott. L. 25
A.A.A. VIA POLA-ISTRIA unico disponibile in stabile nuovo, panoramico, stanza, soggiorno, cucinino, poggolo, WC-bagno, cantina, 19.000 mensili. VENTIL SPTTEMBRE stabile lusso, nuovo, ascensore automatico, centralinaria, tre stanze, due poggoli, piano settimo, 40.000 mensili, prontissimo. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTOROSSE SO 3.

I A. PRONTINGRESSO, centralinaria, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, centralinaria, affittata. Altro tristranze, soggiorno, cucinino, bagno, affittati. Telefonare 37397, 660 I

APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, 18.000 mensili affittati. P.zza Benco 2, Amsterdam, 11477 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, bagno, tutto mobilizzato, affittati prontamente causa partenza. Telef. 47032, 43085 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, S. Giacomo, affittati 15.000 poche spese. P. Benco 2, Amsterdam, 11477 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, bagno, riscaldamento, affittati, Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, terrazza, affittati, Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, bagno, centralinaria, ascensore (casa nuova), affittata. Amministrazione stabili P.zza, corso Italia 28, II, 43130 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, 2 camerette, accessori, 16 mila più spese, affittati, Corso Italia 29, I, P.zza, 43130 I

CENTRALE appartamento 4 stanze, tutti servizi, riscaldamento, cedei, affittanza causa trasloco. Cassella 43117 I, UPI.

QUARTIERE centro, 4 stanze, bagno, poggolo, calefazione autonoma, affittati, 28.000 mensili. Telef. 91829, 43090 I

SCAMBIASI affittanza quartiere 2 camere cucina doccia, con 2 camere cucina orologio. Telef. 43179, 43095 I

APPARTAMENTO Gambioli-Corti, 2 stanze, soggiorno, bagno, casa moderna, 25.000 mensili. Altro zona Rive, 4 stanze, bagno, risc. centrale, affittati. 43101 I, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35
A.A.A. CUCINE economiche a gas elettrica e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale, 158 M

A. A. PREZZI vera occasione vendiamo cucine legno-carbone, gas, elettriche delle migliori marche, e grandi cucine per trattorie, nonché frigoriferi, fino ad esaurimento. Kozmann, piazza Ospedale 7, 1099 M

COPII, travatura, finestre complete, vendiamo usati. Mayer, Strada di Guardiola 32, telefono 37973, 43098 M

LAVATRICE Hoover vendesi. Telefonare 31254, 43081 M

MACCHINA Singer 12.000 cuce ricama, zig-zag automatica. Assortimento mobili, riparazioni, rimodernature. «Gratmac», largo Berniera 10, telefono 41051, 43133 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzate macchine riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279, 43122 M

MACCHINE per cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Cervignano, Montebello, 43090 M

PELLICCE persiano da 150.000 castori, visoni, castorini, ocelot, qualità extra; modelli ultime creazioni estere, prezzi modici. Ziliotto, via Milano 16, telefono 28374, 43114 M

N Acquisti d'occas. L. 35
A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cinese, quadri, soprammobili, stanzette letto, pranzo, cucine. Telef. 23485, 43131 N

A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, porcellane, bronzetti, candelieri, ecc. Telef. 31428, 43103 N

A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, cinese, stanzette letto, pranzo, cucine. Telefonare 30888, 43119 N

A.A. TAPPETI persiani anche da riparazione, argenteria, porcellane, altri diversi, acquisto. Sannicò 34, tel. 61846 Belli, 63658 N

NN Mobili e pianof. L. 35
A. ATTACAPANNI lavatec 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani 12.000, poltrone 18.000, letami 6.000, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 10.000, salotti letto svedesi 45.000, linetti 95.000, materassi, cucine occasione speciale. Tarabochia 6, 63656 NN

ARMADIO perfettissimo 5000; altri mobili; spardieri, vendi. Bosco 12, magazzino, 43118 NN

CAMERA da letto a specchi e altri oggetti casalinghi vendi occasione. Battersa 24, Agrigoglio, 43112 NN

CUCINA completa 15.000, altra lussuosa 40.000, vendi. Bosco 12, magazzino, 43118 NN

CUCINE grandiose, altre piccole in metallo lussuoso, cucine rimodernate. Crispi 51, falegnameria, 43122 NN

MATRIMONIALE completa perfettissima 35.000, vasca, scaldaacqua, vendi. Bosco 12, magazzino, 43113 NN

OCCASIONISSIMA vendi mobili ambulatorio medico. Telefono 25821, Benavoglio, 23104 NN

PIANOFORTE compero; indicare marca, prezzo. Cassella 539 NN, UPI.

O Commerciali L. 35
PISTOLE spruzzo elettriche germaniche, lire 12.000, Pagnani 6, interno, 43108 O

P Rapp. piazzisti L. 25
AGENTE per Trieste e provincia, introduttore di bar, alimentari, ristoranti, è richiesto da industria liquori vermouth importazione nazionale. Esigete elemento attivo, referenze primordiali, in grado visitare costantemente clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum specificando Case rappresentativa: Cassella 35 R, SEI, Genova, 5748 P

INDUSTRIA nazionale produttrice dadi per brodo, sfluso, margarina, budino, polveri per acqua minerale, affiderebbe concessione in esclusiva a ditta organizzata nel ramo, province: Venezia, Padova, Udine, Treviso, Trieste, Trento, Bolzano, Rovigo. Scrivere deteggiatamemente: Ledroyal, Reco (Genova), 5747 P

Q Auto, moto, cicli L. 40
APPIA '54, 500 Nuova, 108, 1400 A, 1900 Super, Bosco 20, 43115 Q

AUTOSALONE Duplax, Sen Nicolò 12, Fiat 1800, 1100-103 lusso, Giulietta TI; 600 D; 600 '60; 500 N; 500 N giardiniera; Giulietta '57; 1100-103 6 posti; 1100-103 '54, '55, '57; 500 G giardiniera; 1100 E; Opel Rekord '59; Simca Monthery; 1100 TV Spyder, Cambi, rasteazioni, garanzia, 43132 Q

VESPA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'effettiva ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961, quattro marce. Assortimento scooter, moto, motorfuori, usati. 63206 Q

60 bellissime, cristalli discendenti, vendi privato presso Autotermessa Esperia, San Francesco 4, 43129 Q

grande concorso nazionale a premi BOLLO ITALIA raccogliete i punti abbinati ai prodotti

PUNTI BOLLO PUNTI

ITALIA

ITALSILVA

detersivi - saponi

Lombardi

dadi per brodo - succhi di frutta

malonense - pasta d'acclughe - senape

burro - formaggi - salumi

pasta all'uovo e di semola

nuovese - senape

ciochiolo - cacao - caramelle

Orco

Polenghi LOMBARDO LODI

riccardi

Thomy

Zaini

regali più belli in tempo più breve

chiedete il catalogo regali a BOLLO ITALIA MILANO

vi verrà spedito gratis

APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, 18.000 mensili affittati. P.zza Benco 2, Amsterdam, 11477 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, bagno, tutto mobilizzato, affittati prontamente causa partenza. Telef. 47032, 43085 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, S. Giacomo, affittati 15.000 poche spese. P. Benco 2, Amsterdam, 11477 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, bagno, riscaldamento, affittati, Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, terrazza, affittati, Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, bagno, centralinaria, ascensore (casa nuova), affittata. Amministrazione stabili P.zza, corso Italia 28, II, 43130 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, 2 camerette, accessori, 16 mila più spese, affittati, Corso Italia 29, I, P.zza, 43130 I

CENTRALE appartamento 4 stanze, tutti servizi, riscaldamento, cedei, affittanza causa trasloco. Cassella 43117 I, UPI.

QUARTIERE centro, 4 stanze, bagno, poggolo, calefazione autonoma, affittati, 28.000 mensili. Telef. 91829, 43090 I

SCAMBIASI affittanza quartiere 2 camere cucina doccia, con 2 camere cucina orologio. Telef. 43179, 43095 I

APPARTAMENTO Gambioli-Corti, 2 stanze, soggiorno, bagno, casa moderna, 25.000 mensili. Altro zona Rive, 4 stanze, bagno, risc. centrale, affittati. 43101 I, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettrica e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale, 158 M

A. A. PREZZI vera occasione vendiamo cucine legno-carbone, gas, elettriche delle migliori marche, e grandi cucine per trattorie, nonché frigoriferi, fino ad esaurimento. Kozmann, piazza Ospedale 7, 1099 M

COPII, travatura, finestre complete, vendiamo usati. Mayer, Strada di Guardiola 32, telefono 37973, 43098 M

LAVATRICE Hoover vendesi. Telefonare 31254, 43081 M

MACCHINA Singer 12.000 cuce ricama, zig-zag automatica. Assortimento mobili, riparazioni, rimodernature. «Gratmac», largo Berniera 10, telefono 41051, 43133 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzate macchine riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279, 43122 M

MACCHINE per cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Cervignano, Montebello, 43090 M

PELLICCE persiano da 150.000 castori, visoni, castorini, ocelot, qualità extra; modelli ultime creazioni estere, prezzi modici. Ziliotto, via Milano 16, telefono 28374, 43114 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cinese, quadri, soprammobili, stanzette letto, pranzo, cucine. Telef. 23485, 43131 N

A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, porcellane, bronzetti, candelieri, ecc. Telef. 31428, 43103 N

A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, cinese, stanzette letto, pranzo, cucine. Telefonare 30888, 43119 N

A.A. TAPPETI persiani anche da riparazione, argenteria, porcellane, altri diversi, acquisto. Sannicò 34, tel. 61846 Belli, 63658 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. ATTACAPANNI lavatec 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani 12.000, poltrone 18.000, letami 6.000, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 10.000, salotti letto svedesi 45.000, linetti 95.000, materassi, cucine occasione speciale. Tarabochia 6, 63656 NN

ARMADIO perfettissimo 5000; altri mobili; spardieri, vendi. Bosco 12, magazzino, 43118 NN

CAMERA da letto a specchi e altri oggetti casalinghi vendi occasione. Battersa 24, Agrigoglio, 43112 NN

CUCINA completa 15.000, altra lussuosa 40.000, vendi. Bosco 12, magazzino, 43118 NN

CUCINE grandiose, altre piccole in metallo lussuoso, cucine rimodernate. Crispi 51, falegnameria, 43122 NN

MATRIMONIALE completa perfettissima 35.000, vasca, scaldaacqua, vendi. Bosco 12, magazzino, 43113 NN

OCCASIONISSIMA vendi mobili ambulatorio medico. Telefono 25821, Benavoglio, 23104 NN

PIANOFORTE compero; indicare marca, prezzo. Cassella 539 NN, UPI.

O Commerciali L. 35

PISTOLE spruzzo elettriche germaniche, lire 12.000, Pagnani 6, interno, 43108 O

P Rapp. piazzisti L. 25

AGENTE per Trieste e provincia, introduttore di bar, alimentari, ristoranti, è richiesto da industria liquori vermouth importazione nazionale. Esigete elemento attivo, referenze primordiali, in grado visitare costantemente clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum specificando Case rappresentativa: Cassella 35 R, SEI, Genova, 5748 P

INDUSTRIA nazionale produttrice dadi per brodo, sfluso, margarina, budino, polveri per acqua minerale, affiderebbe concessione in esclusiva a ditta organizzata nel ramo, province: Venezia, Padova, Udine, Treviso, Trieste, Trento, Bolzano, Rovigo. Scrivere deteggiatamemente: Ledroyal, Reco (Genova), 5747 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

APPIA '54, 500 Nuova, 108, 1400 A, 1900 Super, Bosco 20, 43115 Q

AUTOSALONE Duplax, Sen Nicolò 12, Fiat 1800, 1100-103 lusso, Giulietta TI; 600 D; 600 '60; 500 N; 500 N giardiniera; Giulietta '57; 1100-103 6 posti; 1100-103 '54, '55, '57; 500 G giardiniera; 1100 E; Opel Rekord '59; Simca Monthery; 1100 TV Spyder, Cambi, rasteazioni, garanzia, 43132 Q

VESPA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'effettiva ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961, quattro marce. Assortimento scooter, moto, motorfuori, usati. 63206 Q

60 bellissime, cristalli discendenti, vendi privato presso Autotermessa Esperia, San Francesco 4, 43129 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50
AFFARONE! Negozio centrale vendita asporto minuto caffè, dolciumi da bere, vini, birra, liquori, bibite, possibilità aggiunta olii, cedei facilitazioni. Agenzia Liciardello, Mazzini 22

CEDESI licenza superalcolici locale Rivoggesi Campo San Giacomo 8, barbiere, 43128 R

DITTA edile cerca socio o socia con capitale, Telef. 35904, 43138 R

FINANZIAMENTI in genere concedono commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali II grado. Rapidità riservatezza. Anticipo immediato. Medio finanziaria, Ponterosso 3 - 61697.

GIOVANI sposi, o nucleo familiare, attivi, volenterosi, pratici bar, cercansi per gestione latteria-café. Richiesta patente e mezzo automobilistico. Non presentarsi in mancanza requisiti richiesti. Informazioni solamente dalle ore 18 alle 19, via Venezia 16, 43109 R

NEGOZIO centrale anche con merce acquistata condominio in contanti, Indirizzo UPI, 22881 R

SPACIO vini, trattoria, acquistasi oppure gestione, pagamento contanti, Tel. 23143, 43130 R

S Case, ville, terreni L. 50
A.A.A.A. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Savio, autostrada 20) metri 800 piazza Goldoni a tre mesi dalla consegna singola disponibilità da 2 stanze, soggiorno ecc., anche piani alti con e senza ascensore, centralinaria. Visita sul posto ogni giorno 15-17. VENTISETTETEMPRE 97, prontissimo, appartamenti lussuosi da tre stanze, due poggoli, servizi, centralinaria, ascensore automatico. Disponibilità primo piano ed ammezzato con 2 stanze e giardino. CASTAGNETTO 11-15 (P.zza Severo autobus 14-17) costruzione iniziata, appartamenti ogni comfort con 1-4 stanze, poggoli, ascensori, centralinaria. Qualsiasi condizione pagamento. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTOROSSE SO 3. Orario: interrottamente ore 8-20.

A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi 2-5 stanze centralinaria, ville, terreni, facilitazioni di pagamento, prenotazioni, prezzi bassi. Impresa IOEIG, Corso Italia 29/I, tel. 35737, 31316, 1515 S

A. ALLOGGI 1-2 camere, negozi pronti, appartamenti di spaziosi. Magnifica posizione. Massime facilitazioni. Impresa, via Balomoni 58, 43102 S

A. APPARTAMENTO centrale tristranze, stanzino, cucina, poggolo, soleggiato, vendi. Immobiliare Nistri, Orologio 6, 715 S

ACQUISTO campagna qualsiasi vastità possibilmente vicinanza città. Offerte dettagliate cassette 43091 S, UPI.

APPARTAMENTI occupati 2-3 stanze, via dei Fabbri, D'Alviano, Giulia, Boccaccio, Alti camera cucina 330.000 via Tosi, Cancellieri, Pestalozzi, Settefontane, vendendosi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione, plantierano, 23045/3 S

APPARTAMENTI nuovi splendidi vista, consegna entro un mese, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento centrale, ascensore, vendonsi via Revoltella. Telefonare 23182, 63585/4 S

APPARTAMENTI liberi occasione, 4 camere camerino Giulia 8.200.000; altri nuovi pronti entrata bellissimi, altri via dei Fabbri, D'Alviano, Boccaccio, vendendosi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione, plantierano, 23045/3 S

APPARTAMENTI corso costruzione, panoramici, bistranze, cucina, bagno, poggoli, centralinaria, vendonsi CARLI, San Maurizio 4, 1510 S

APPARTAMENTI zona Stadio 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggoli, vendonsi CARLI, S. Maurizio 4, 1509 S

APPARTAMENTI zona P.zza, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggoli, centralinaria, ascensore, prenotansi. CARLI, S. Maurizio 4, 1509 S

APPARTAMENTI condonati centrali 2-3-4 stanze, accessori modernissimi, piano attico 5 stanze, tripli servizi, grandiosa terrazza, vista mare, vendiamo. Agenzia Liciardello, Mazzini 22, 4011 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggoli, centralinaria, ascensore, zona via Giulia, prenotansi, facilitazioni pagamento CARLI, S. Maurizio 4, 1505 S

APPARTAMENTI in palazzina Fabiosevero, prossima costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralinaria, ascensore, giardino, prenotansi. CARLI, S. Maurizio 4, 1504 S

APPARTAMENTO Sangiacomo bistranze, cucina, bagno, gabinetto separato, poggolo, nuovo vendesi, 2.800.000, CARLI, San Maurizio 4, 1507 S

APPARTAMENTO occupato, zona via Giulia, 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino per bagno, vendesi, CARLI, S. Maurizio 4, 1506 S

APPARTAMENTO prossima entrata 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralinaria, poggolo, soleggiato, panoramico, vendesi, CARLI, S. Maurizio 4, 1503 S

CONDONIMIO 4 stanze, soggiorno, camerino per bagno, esentasse 15 anni, 5.000.000 trattabili, Telef. 37708, 43130 S

PIVITA importante acquisto immobiliare carattere industriale, parzialmente coperto, anche fuori città. Massima serietà, trattative dirette. Cassella 43091 S, UPI.

NEGOZI, magazzini, locali libere, occasione (250.000 Alfieri), (580.000 Roiano), (1.500.000 Revoltella, Boccaccio, Sangiacomo, Pestalozzi), (mq. 600-800 via dei Fabbri, Battisti), vendonsi facilitazioni pagamento, Galleria Rossoni, Amministrazione, pt. 23045/1 S

TERRENO periferia città acquisto. Precise prezzo, mista, utilizzazione. Cassella 43091 S, UPI.

TERRENO costruzione villette, Aquilina vendesi lotti, prezzo misto. Corso Italia 29 II, P.zza, 43130 S

TERRENO strada Rozza vendesi lotti, costruzione villette, prezzo misto, Corso Italia 29 II, P.zza, 43130 S

ZONA Monrupino vendesi terreno 1800 mq. 600.000, Tel. 21008 13-14, 43108 S

U Matrimoniali L. 60
SIGNORINA sposerebbe distinta, massima 40enne, anche vedova con bambino, purché praticante cattolico, posizione sicura. Cassella 63676 U, UPI.

V Diversi L. 50
NUOVISSIMO brevetto costruzione economica murature, cedei compreso attrezzatura. Conoscenza gratuita. Cassella 16 N, SEI, Ferrara, 5734 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da «evidenziare» l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancanti inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed entera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da attiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che a riserva insi «a» lie diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Respetate il codice della strada

UTENTI DELLA STRADA DOVETE COMPORTARVI IN MODO DA NON COSTITUIRE PERICOLO O INTRALCIO PER LA CIRCOLAZIONE

UTENTI DELLA STRADA DOVETE COMPORTARVI IN MODO DA NON COSTITUIRE PERICOLO O INTRALCIO PER LA CIRCOLAZIONE

CORA regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA

Con sole 1250 lire acquistate subito o prenotate presso il vostro abituale fornitore la confezione speciale CORA Italia '61 che contiene 1 bottiglia di AMARO CORA a prezzo normale 1 bottiglia di VERMOUTH STRAVEI CORA GRATIS!

Approfittate della grande offerta speciale CORA!

da Aprile, Maria Fiore presenta alla TV il carosello "Le sapete che..."